

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO  
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più.

Prezzo delle inserzioni  
Inserzioni ed avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 alla linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI  
presso gli Uffici della Casa HAASENSTEIN & VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

**GIORNALE DI PADOVA**  
**IL COMUNE**  
più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO  
dal 1 gennaio a 31 dicembre 1894  
**LIRE 16**

Pubblicità economica in IV pag.  
MASSIMO BUON PREZZO  
**CENTESIMI 3 PER PAROLA**

### NOSTRI DISPACCI

#### La sessione

(S) ROMA, 28, sera  
Credo assolutamente infondate le notizie sparse sulla chiusura della sessione, come ho ragione di credere molto improbabile - ove altri avvenimenti non sopraggiungano - una nuova proroga della apertura della Camera.

L'on. Crispi e i suoi colleghi sono convinti della necessità di risolvere ogni questione secondaria e ottenere al più presto i pieni poteri per dare attuazione al programma finanziario che sarà presentato alla prima seduta della Camera.

#### L'esposizione finanziaria e i provvedimenti

(S) ROMA, 28, sera  
Appena riaperta la Camera, subito alla prima seduta l'on. Sonnino domanderà che si fissi al più presto una giornata per la sua esposizione finanziaria.

Attorno a questa esposizione, come già un'altra volta vi telegrafai, l'on. Sonnino ha fatto studi profondi per poter dire tutta intera la verità per quanto cruda possa essere.

Tale sarà infatti e appunto per ciò l'on. Sonnino d'accordo in ciò con i colleghi, vuole che l'esposizione preceda la presentazione dei progetti fin anziari perchè sulla gravità di quella, la Camera trovi ragione ad appoggiare i progetti del Governo.

#### Voci false

(S) ROMA, 28, sera  
Fra le tante voci strampallate che si spargono in questi giorni in materia di credito e di finanza, va segnata anche quella che tutte le casse di risparmio del Regno stieno per ridurre il tasso degli interessi quale preludio alla riduzione della rendita.

La notizia però si smentisce da sé.

#### La questione dell'indennità

ROMA, 28, sera

(S) La notizia che il Governo Francese ha versato al nostro ambasciatore a Parigi 420 mila lire quale indennità per le famiglie delle vittime di Aigues-Mortes ha fatto un po' arrestare la sottoscrizione iniziata per rifiutare quella indennità.

Ognuno riconosce infatti che il Governo Italiano non può rifiutare quella somma, poichè siccome la base degli accordi diplomatici era quella di fare un processo ai colpevoli e di dare una indennità, e siccome il Governo Francese ciò che ha promesso ha fatto e non può essere tenuto responsabile del verdetto dei liberi giurati, così il Governo Italiano non può, senza far sorgere una gravissima questione diplomatica, rifiutare ora lo pattuita e versata indennità.

La somma finora raccolta in Italia ammonta, a quanto si può calcolare, ad oltre 250 mila lire, cifra rilevante in se stessa, rilevantissima per il numero di obblatori che rappresenta non essendovi stata si può dire, alcuna offerta molto grossa.

Si confida di poter raggiungere e superare la somma richiesta di 420 mila lire, però si fa strada l'idea di devolvere la somma a beneficio non delle vittime di Aigues-Mortes, ma di qualcosa che possa mantenere il carattere della sottoscrizione (\*).

Qualcuno propone, per esempio, che la somma venga distribuita fra gli orfani di operai francesi che si trovino in Italia.

(\*) Richiamiamo alla mente dei lettori la proposta di un nostro assiduo, ieri stampata, di devolvere la somma a beneficio dell'erigendo Pio Istituto degli orfani degli operai - iniziato in occasione delle nozze d'argento dei Sovrani.

### Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 27. - I Débats pubblicano un dispaccio da Saint-Louis (Senegal) annunziante che il colonnello Bonnier occupò Tombuctu senza colpo ferire.

PARIGI, 28. - L'operazione della conversione della rendita al 4 1/2 per cento in 3 1/2 per cento verrà ultimata stasera. Le domande di rimborso raggiungeranno soltanto i 40,000 franchi di rendita.

PARIGI, 28. - La società degli agricoltori francesi emise il voto che si aprano dei negoziati fra gli Stati Uniti, i popoli dell'unione latina, l'Inghilterra e la Germania per iniziativa francese onde giungere ad un accordo comune sopra una legge monetaria comune accettata da tre almeno di queste potenze.

PARIGI, 28. - Il consiglio dei ministri stamane deliberò dei provvedimenti a favore del-

l'agricoltura e specialmente della viticoltura. Domani se ne darà comunicazione alla commissione delle dogane.

ROUBAIS, 28. - È avvenuto qui oggi un delitto che ha destato grande sensazione. Il preposito del duomo, Linausse, fu ucciso con un colpo di pugnale da un vicario, cui egli aveva inflitto una punizione. L'omicida fu arrestato.

LEOPOLI, 28. - Negli arresti comunali di Rohatza scoppia la notte di ieri per causa ignota, un incendio. Essendosi il personale di sorveglianza accorto dell'incendio quando già il fuoco aveva avvolto l'intero edificio, i detenuti non si poterono salvare che a grande stento, con le vesti in fiamme. Cinque di essi riportarono gravissime ustioni. Uno, giovanotto di 20 anni, morì; altri due sono moribondi.

CAIRO, 27. - La proroga di cinque anni per i tribunali della riforma fu accettata finora dall'Italia, Germania, Francia, Stati Uniti, Austria Ungheria, Inghilterra e Spagna.

BUENOS AYRES, 28. - I negoziati per un accordo tra Peixoto e gli insorti fallirono. Le ostilità continuano.

RIO JANEIRO, 28. - La squadra di Peixoto è giunta a Bahia.

### La licenza elementare

Mentre si attendono di giorno in giorno con ansietà le notizie di Sicilia, e la nazione pende incerta sul modo con cui il ministero e il parlamento si acciangeranno a risolvere il non facile problema dell'assetto finanziario dello stato, sarà tuttavia permesso di chiamar l'attenzione dei lettori ad argomenti assai più umili e quieti, come sono quelli dell'istruzione elementare? Ma poichè i ministri in mezzo a tante cure per risolvere i problemi gravissimi che inesorabilmente loro stanno dinanzi, san pur trovare il tempo per gli argomenti più lievi e minuti (e questo intendo di dire a loro lode) non pare neppure sconveniente che anche la pubblica stampa si occupi intanto [ancora di questi minori argomenti come è l'istruzione elementare.

Il ministro Baccelli nei non molti giorni da che è tornato al ministero della pubblica istruzione, ha iniziato una riforma che il suo immediato antecessore aveva promesso più volte, ma che era stata una lunga promessa con allender corto, anzi addirittura cortissimo, poichè per parte del Martini era rimasta nello stato di semplice promessa. Ora annunciano i giornali, che un R. decreto del 11 gennaio ha restituito il diritto per l'avvenire di entrar nel ginnasio e nella scuola tecnica colla sola licenza elementare, senza più obbligo a chi riporterà tale licenza di sostenere un esame d'ammissione. Il medesimo decreto provvede poi ancora che la commissione di esame (per la licenza elementare sia composta in modo che vi abbia una giusta garanzia che non si conceda la licenza ad alcuno fornito di troppo scarsa capacità per frequentare le scuole secondarie. È questa una riforma che venne ri-

petutamente invocata nei tempi del ministro Villari e del Martini; e poichè allora fu invocata inutilmente, si è lieti che almeno il Baccelli l'abbia iniziata.

Veramente il Martini convenne più volte della bontà di questa disposizione, ma egli voleva attuarla per legge. Ed io concedo che per la gravità degli interessi che le si connettono, è molto desiderabile che questa materia sia regolata per legge, ma intanto che si aspetta la legge che non può esser molto prossima, era ben conveniente, che ciò che un decreto aveva malamente disposto un R. decreto correggesse, ne si aggravassero ulteriormente i danni che l'improvvido decreto Villari aveva già cagionato a tanti padri di famiglia. Lodiamo adunque il Baccelli della iniziata riforma.

Ma si avverta che io la dico iniziata non già compiuta, perchè non credo, nè sarebbe conveniente, che il ministro sia per fermarsi a questo punto. Infatti i giornali che parlano di questa disposizione, non ne parlano tutti favorevolmente; ma io credo, che ogni obiezione ragionevole sarà per cessare, quando il ministro la consideri non come una riforma compiuta che basti a se stessa, ma semplicemente come un primo passo ad ulteriori modificazioni, che sono egualmente desiderate.

Invero la sola obiezione, che giustamente può farsi alla nuova disposizione, ella è che l'istruzione elementare così come fu disordinata nel 1888, prepara assai male l'alunno all'istruzione secondaria; quindi si può correre il rischio o di ammettere alla scuola tecnica e al ginnasio alunni ben poco preparati a tale istruzione, o che la commissione d'esame per escludere questi inetti adoperi una severità maggiore di quanto convenga all'eccitamento degli studi.

Ma qui osserverò che il male che si teme è già avvenuto. Si sa, poichè fu dichiarato ufficialmente, che appena entrarono in vigore le istruzioni boselliane del 1888, direttori di ginnasi, di scuole tecniche, di scuole normali si lagnarono dei cattivi effetti di quelle nuove disposizioni, le quali secondo il modesto dire del loro autore doveano in breve rinnovare tutta l'Italia, e la rinnovarono infatti, ma in modo un po' diverso dai venti ministeriali poichè empivano le scuole secondarie di tanti ignoranti, che formavano lungo l'anno la dispersione di chi insegnava, e che bisognava poi respingere a gran numero negli esami.

Quindi per impedire tanto infelice rinnovamento è venuto il decreto Villari che ordinò l'esame di ammissione per entrar nelle scuole secondarie, togliendo per questo fine ogni valore legale alla licenza elementare; nè il ministro Villari nè il Martini che gli successe seppe trovare altro rimedio. Ma il rimedio fu insufficiente al bisogno: e di ciò mi sono assicurato interrogando vari insegnanti ginnasiali. Ben fece adunque il ministro Baccelli ad

abolire il decreto Villari che aveva cagionato tanti danni a centinaia di famiglie, senza rialzar quant'era d'uopo l'istruzione secondaria.

Ma il male che si lamenta dopo il 1888 starà tuttora, e l'Italia seguirà ad essere rinnovata nel modo che abbiamo detto, se il ministro si limita al decreto dell'11 gennaio. Il provvedimento necessario è dunque la riforma almeno parziale delle istruzioni e dei programmi del 1888, sicchè l'istruzione elementare raggiunga ancora il fine di preparare all'istruzione secondaria. Ed è chiaro che la necessità di questo provvedimento dopo il decreto dell'11 gennaio si è fatta ancor maggiore. Ma poichè alla considerazione del ministro questa conseguenza già non può essere sfuggita, perciò colla condizione che questo sia il principio di un'ulteriore riforma dell'istruzione elementare, e colla certezza che la condizione sarà tra breve adempita, plaudo di cuore al ministro Baccelli pel R. decreto dell'11 gennaio.

Prof. ANGELO MOLINA

### LA REPRESSIONE DEL CONTRABBANDO

Nel novembre del 1889 furono assegnate speciali ricompense agli agenti che si fossero più distinti nella repressione del contrabbando.

Ora, l'on. Sonnino ha potuto rilevare che le proposte, sia di encomie che di premio, fondavansi sovente su operazioni per le quali non concorrevano, a favore degli agenti, reali titoli di merito.

Si è perciò disposto che gli intendenti rivolgano un encomio agli agenti di finanza che avranno ottenuto sequestri importanti di merci di contrabbando, per i quali si siano trovate non lievi difficoltà.

Un premio non superiore a lire 50 sarà accordato dal Ministero per i contrabbandieri arrestati sia al confine, per quanto riguarda le merci di comune commercio, sia nell'interno dello Stato, per quanto riguarda il tabacco ed il sale.

Per il conferimento del premio occorre che la merce sequestrata sia in quantità notevole, e che non sorga dubbio sul tentativo di contrabbandarla, o che l'arresto dei contrabbandieri sia stato eseguito con pericolo degli agenti.

Si è mantenuto il premio di L. 1000 da concedersi a quello degli agenti di finanza, che nel corso di ciascun anno avrà offerto un maggior numero di lodevoli risultati di servizio.

Le Intendenze, faranno poi oggetto di speciali proposte al Ministero per le remunerazioni da concedersi e per gli encomi da rivolgersi all'Arma dei Carabinieri, agli agenti di pubblica sicurezza, del dazio consumo e municipali, ed al personale di servizio delle ferrovie, che abbiano prestato opera utile nella repressione del contrabbando.

del suo sogno.

Non aveva mai avuto a che fare con quei direttori che percorrono senza attenzione un manoscritto firmato da un nome sconosciuto, lo leggono nel partito preso di trovare l'opera impossibile a rappresentarsi, e spesso, per giudicarla, l'affidano a impiegati di bassa sfera, che non sanno il francese, e talvolta han persino poca pratica d'ortografia.

E giacchè siamo su questo soggetto, ci sia permesso di combattere con alcune linee un pregiudizio troppo generalmente diffuso tra i direttori parigini.

Questi signori non aprono volentieri, ed a due battenti, le porte dei loro teatri che ai drammaturghi e ai comediografi in voga, e ai romanzieri di riputazione che vogliono provarsi anche nel dramma.

E ciò in virtù di quel principio che ci sembra insostenibile: vale a dire che i nomi conosciuti sono i soli che attirino la folla.

Quest'assioma, ammissibile forse per i libri, è completamente falso per le opere.

Il lettore che compera o piglia a prestito un romanzo, sa bene che questo romanzo è di Dumas, di Giorgio Sand, o mio, ma i tre quarti degli spettatori che occupano una sala di teatro, ascoltano, applaudiscono o fischiano, senza conoscere nemmeno il nome dell'autore.

I drammi di Dumas e quelli di Victor Hugo (quando Victor Hugo faceva dei drammi), le commedie di Dumas figlio e quello di Ponsard, sono, senza dubbio, le sole eccezioni.

(Continua)

### APPENDICE

del Comune - Giornale di Padova

### UN FIORE ALL'INCANTO

ROMANZO DI SAVERIO MONTEPIN

PARTE PRIMA

— Capirete bene che il comitato, non riunendosi che una volta o due per settimana, non potrebbe prendere conoscenza degli innumerevoli manoscritti portati durante l'anno. Il censore li legge, fa un rapporto su ognuno di essi, e, dopo questo rapporto, accordano o rifiutano all'autore la lettura innanzi al comitato...

— È una cosa molto chiara.

— Non è vero?

— Dunque manderete la mia opera al censore?

— Oggi stesso.

— E quando saprà la sua risposta?

— Mi è impossibile, signore, di rispondere in modo preciso a questa domanda...

— Ma, presso a poco...

— Ebbene, tre o quattro mesi.

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

— Tre o quattro mesi! - esclamò Gilberto con brusco movimento. - Ma è impossibile! non posso aspettare tutto questo tempo! Ah! signore se sapeste... tutto il mio avvenire, tutta la mia felicità, dipendono da questo manoscritto...

— Sono desolato di non poter agire altrimenti - replicò il segretario con un dolce sorriso di benevola commiserazione. - Ma disgraziatamente non posso farci nulla... posso darvi un consiglio...

— Date, signore, date! disse vivamente Gilberto, attaccandosi come un uomo che si annega, al più debole ramo, alla speranza più vaga...

— Ecco l'indirizzo del censore, - proseguì il signor di Verteuil, - andate a trovarlo, spiegategli la vostra situazione; forse le vostre istanze lo decideranno ad affrettare la lettura e mandare un po' più presto il suo rapporto.

— Oh! signore, come ringraziarvi di quello che fate per me? - esclamò il giovane.

— Non ne vale la pena.

— Vi lascio per affrettarmi a seguire il vostro eccellente consiglio.

Gilberto, dopo aver stretto la mano al benevolo segretario, uscì dal gabinetto, metà triste, metà soddisfatto dal risultato della sua visita.

— Ricapitoliamo! - diss' egli fra sé risalendo a piedi la via Richelieu nella sua direzione del boulevard, - domani vado dal censore. Mi riceve, gli parlo, soddisfa la mia domanda, e fra tre settimane al più tardi avrà la risposta. Questa risposta sarà favorevole, non posso dubitarne, giacchè egli non può es-

sero abituato a leggere nei manoscritti sotto posti al suo esame, opere simili alla mia. Diciamo dunque tre settimane, bene! Otto giorni dopo chiedo la lettura al comitato. L'esigo, al bisogno.

Riceve la mia opera per acclamazione e le dà ad unanimità un voto di favore. In tutto un mese. Il tempo per metter in scena i tre atti. Mettiamo sei settimane. Giungo d un totale di due mesi prima del giorno della rappresentazione.

Adesso, mettiamo che m'inganni nei calcoli, e per non illudermi, raddoppiamo il tempo. È chiaro come il giorno che la mia opera dev'essere rappresentata fra cinque mesi al più lungo; ora, ne ho quattordici per giungere allo scopo, sono dunque in anticipazione. Quando si pensa che vi sono taluni che pretendono ancora che il vero merito provi tutte e pane del mondo a riuscire... Gli sciocchi! Ripetono le voci calunniose che spandono le mediocrità respinte! Sì! sì!... vedrò ben presto il mio nome stampato in grosse lettere su quei begli avvisi dinanzi ai quali si ferma la folla, le appendici del lunedì porteranno fino a Brest il rumore dei miei successi e l'eco dei miei trionfi!...

Ci siamo astenuti fino ad ora dal dare minuziosi particolari sul carattere di Gilberto Pascal.

Pensavamo, e non senza ragione, che dalle sue parole e dai suoi atti scaturirebbe una luce sufficiente a far bene apprezzare le qualità e i difetti del giovane.

Forse si potrebbe credere che l'amor pro-

On. F.lli. Museo Civico - PADOVA

## SICILIA-LUNIGIANA

**Arresti dei facinorosi - Onorificenze ai carabinieri - Due ordini del giorno.**

**Massa, 28.**  
Gli arresti fatti ieri fra Massa e Carrara ascendono a trentacinque, fra cui uno di Avenza ferito leggermente nelle ultime sommosse.

Usci dall'Ospedale il brigadiere dei carabinieri a cavallo rimasto ferito nello scontro della Foce.

Il Re ha conferito la medaglia d'argento al valor militare al vicebrigadiere Mugnaini, al defunto carabiniere Botolini ed al carabiniere Falco pel conflitto nella notte del 13 corrente in Avenza.

Essendo stati rotti i fili telegrafici a Farò-novo, furono ordinati i servizi di truppa il cui risultato fu l'arresto di tre autori del crimine.

Il commissario straordinario Heusch diresse alle truppe un ordine del giorno encomiando il contegno additando loro l'esempio di valore dato dai carabinieri di Avenza decorati con medaglia d'argento al valore militare, dal Re.

Un altro ordine del giorno del colonnello Zanelli, comandante delle truppe di Carrara, menziona particolarmente il caporale richiamato Castellini Alessandro che molto si distinse nel conflitto coi rivoltosi dinanzi alla caserma Dogali.

**[Soppressione di un giornale Scioglimenti di fasci**

**Catania, 28.**  
Un decreto prefettizio ha soppresso il giornale radicale *l'Unione* che aveva pubblicato un articolo senza sottoporlo alla censura.

In Ramacca furono sciolti i Fasci del circolo operaio e della Società agricola.

**La calma in Sicilia.**

**Palermo, 28.**  
La massima tranquillità continua in tutta la provincia e lo scioglimento dei Fasci ed il disarmo proseguono regolarmente.

## FORBICI ALL'OPERA

Carducci... calzolaio, o più esattamente il calzolaio Carducci.

A Roma, in Piazza Montecitorio, ha bottega il calzolaio Carducci, che talvolta spinge la sua modestia sino a paragonarsi al poeta omonimo, dicendo:

— Dopo tutto lavoriamo allo stesso scopo. Lui fa i versi ed io le scarpe. Dunque tutti e due ci occupiamo... dei piedi.

Il calzolaio Carducci è anche uno dei più efficaci prosatori che si conoscano. Egli ha esposto nella sua vetrina questo cartello:

**Avviso**

« Per evitare che certe persone poco ledevoli si disturbino per scassinare le vetrine, per il loro scopo, si previene a queste che le calzature esposte sono tutte scomparse, quindi di nessun valore. »

L'idea è così felice che ha ispirato a un collega del « Don Chisciotte » questo breve formulario:

Sulle provocanti rotondità d'una signora:

**Avviso**

« Per evitare che qualche scostumato si prenda qui sopra delle libertà, si previene che... tuttocò non è che gomma elastica. »

Sul gilet di un bell'uomo:

**Avviso**

« Per evitare che qualche giovane signora s'innamori di me per il suo scopo, si previene che io fui in Africa e rimasi ferito a Dogali. »

Sopra un gruppo d'alberi:

**Avviso**

« Per evitare sequestri od altre persecuzioni da parte della forza pubblica, si previene che noi siamo pini e non bandiere anarchiche. »

Sul sipario di un teatro d'opere:

**Avviso**

« Per evitare ai giovanotti inopportune commozioni, alla vista delle procaci nudità delle ballerine e delle coriste, si previene che la più giovane di esse non conta meno di dodici lustri. »

Per finire: Circolare del presidente del Consiglio agli ambasciatori presso le potenze estere:

**Avviso**

« Per evitare che l'Europa si allarmi del pugno di ferro, si previene che esso è di cartone verniciato con la piombaggine, quindi di nessun valore. »

X

Una lettera di Napoleone.

Ora che continua la moda napoleonica, per la quale ogni giorno si trova un'aneddoto, una curiosità, un documento nuovo che si riferisca al grande conquistatore presento ai lettori questa lettera inedita dall'imperatore diretta all'amica:

Milano, 29 aprile dopo pranzo

MIO DOLCE AMORE,

« Non so perchè da stamattina sono più

allegro. Ho come un presentimento che tu sia partita per venirmi a trovare. Bene inteso tu passerai per il Piemonte; la via è migliore e più corta. Questo paese di Lombardia è bellissimo; ed io sarò felice da impazzire, quando ti avrò riveduta.

Bada di non ammalarti. No, tu starai benone; ed avrai un bambino bello come sua madre, che ti amerà come suo padre, e che quando tu sarai vecchia, di qui a cent'anni, farà la tua consolazione e la tua felicità. Ma da oggi a quel giorno bada di non amarlo più di me.

Comincio già a diventare geloso. Addio, « mio dolce amor » addio, amatissima. Vieni presto a sentire la buona musica e a vedere la bella Italia. Non le manca che la tua vista; tu la abbellirai ai miei occhi. Tu lo sai; quando la mia Giuseppina è in qualche luogo, io non vedo altre che lei.

Bonaparte

Convien proprio dire che la ragion di Stato sia ben crudele per dividere un uomo ed una donna che si amavano a questo modo.

X

Arte applicata all'industria.  
Così suona la frase, ma sarebbe certo più esatto, nel caso di cui parlo, invertire i termini e intitolare l'asterisco: l'industria applicata all'arte.

Sapete a qual tasso il tenore Tamagno sa far pagare i suoi fenomenali do di petto? Egli ha concluso in questi giorni il contratto per un giro in America, coll'impresa Abbey e Grau, in ragione di otto mila franchi per sera, pari a 400.000 franchi per cinquanta rappresentazioni che gli sono assicurate.

Oh aveva ben ragione il buon Beppe Giusti:

Dell'ugola il tesoro e dei registri  
Di noi stuccati gli sbadigli appaga.  
Torni Dante tre paoli: a te la paga  
di sei ministri.

Con quel che segue del canto.

X

La leggenda della bellezza.  
Badiamo, son gli spagnuoli che la raccontano.

Dio convocò un giorno a consiglio gli apostoli, e disse loro di scegliere ciascuno un paese da proteggere, aggiungendo che accorderebbe ad ogni paese la grazia chiesta dal suo patrono.

— Ma, disse, quando fu salito al seggio di presidente, voi non siete che undici.

— Signore, è San Giacomo che manca.

— Non importa: siamo in numero: la seduta è aperta.

S. Pietro scelse Roma, S. Paolo l'Inghilterra, S. Giovanni le provincie francesi, ecc.

Il consiglio era finito, quando S. Giacomo apparve, tutto in sudore.

— Perchè non sei venuto in tempo? gridò Dio.

— Scusatemi, Signore: vengo da un paese impareggiabile. Non ho mai visto donne simili.

— E che paese è questo?  
— La Spagna.

— Bene. Prendila sotto la tua protezione. E qual grazia chiedi?  
S. Giacomo riflettè un istante:

— Signore, desidero che quel paese abbia sempre belle donne.

Accordato.  
Ripeto, si tratta di taglierini fatti in casa.

X

Le sciocchezze:  
Storica.

Un signore che soffre fortemente di emorroidi entra in una farmacia di questo mondo con ricetta che ordina lavacri alti... dove si capisce.

Il farmacista legge e dice:  
Il signore deve fare gargarismi alla... gola?

Tableau!  
Una partita d'onore:  
Un amico raccontava ad un altro.

— Una sola volta in vita mia ho ricevuto un calcio. È affare di 20 mesi fa. La cosa, naturalmente, è andata a finire sul terreno.

— Davvero?  
— Sicuro; siamo rotolati in terra, io e l'avversario; io, per l'urto ricevuto, lui per aver perduto l'equilibrio.

X

Bebe, dopo aver letto la storia sacra, chiede alla mamma:  
— Perchè Gesù, risuscitando, appare prima alle donne?

— Perchè desiderava che la notizia si diffondesse presto.

X

La sciarada:  
Tramuti col primier biade ed avene:  
Cape l'uva pigiata il mio secondo;  
In fra sette fratelli, inclito al mondo,  
Sorge a Roma il total con ville amene.  
Quella d'ieri:

FENICE

LA FORBICE

## La coltivazione del Tabacco

IN ITALIA

Per quanto si possa essere libert-scambisti non si giungerà mai al punto di non congratularsi che l'Italia potrà essere in grado di provvedere da sola ai tabacchi, che prima, a carissimo prezzo, si comperavano dall'Oriente. Gli esperimenti fatti in questo anno sono riusciti benissimo, specie quelli fatti nella provincia di Lecce.

Ecco brevi notizie intorno agli esperimenti fatti.

A Lecce nella scuola pratica di agricoltura si è coltivata, su di una zona di are venticinque, la varietà Adrianopoli da fiuto e da fumo sotto la direzione e la sorveglianza dell'agente dei tabacchi signor dottor Vincenzo Candioto. A Poggiardo si è sperimentata la varietà Doxato-Drama da fumo, su una zona di are trentacinque, e ad Alessano, su una zona di are venticinque la varietà Erzegovina, pure da fumo, sotto la direzione del sig. Achille Splendor.

Tutte e tre le varietà sperimentate hanno dato risultati ottimi: si sono avute delle foglie aromatiche, elastiche, combustibili, di un bel colore giallo-dorato, specialmente nella Scuola Agraria.

Ciascun appezzamento venne suddiviso in lotti, in modo da potere sperimentare l'effetto di varie concimazioni. Si sono adoperati la torba, le cenere di tabacco, il sovescio di trifoglio rosso, di fava e di lupino, ed il caprino o pecorino. Meno la prova con cenere di tabacco-mista a torba, che ha prodotto mediocre, gli altri e specialmente la torba sola ed il caprino han dato ottimi risultati.

Nel prossimo anno saranno ripetuti gli esperimenti, su zone di terreno più grandi; speriamo che i risultati sieno riconfermati e così la coltura della varietà di levante sarà generalizzata.

Intanto è bene osservare che anche il Kentucky è tabacco adatte al fumo ed oggi, che ancora non è concesso a tutti l'orientale, sarebbe bene coltivarlo invece di tante altre varietà che si prestano solo al fiuto.

## Cronaca del Regno

**Roma, 28.** — In via Bergamo il chiavaro Leonardo Lomaschi, d'anni 67, da Roma, venuto a questione con un suo lavorante, a nome Cesare, ebbe da questi un colpo di martello alla fronte.

— Crediamo sapere che si stia provvedendo ad un largo movimento nel personale delle questure, per rimediare alle deficienze del servizio che sono state segnalate da molti prefetti.

**Milano, 28.** — Un audace e ingente borseggio venne perpetrato a danno del signor Carugati Federico, quarantenne, notissimo negoziante di formaggi che ha deposito fuori Porta Ticinese.

Egli reduce da Arona ov'era stato per affari - verso le 18 1/2, alla stazione Centrale mentava sul tram che conduce in piazza del Duomo.

Aveva in una tasca interna del soprabito un pacco di biglietti di piccolo taglio, per lire 1200; in un'altra tasca interna della giacca il portafoglio con 6000 lire in biglietti di grosso taglio.

Quando fu in piazza della Scala constatò che il portafoglio c'era.

Al momento di scendere in Piazza del Duomo dinanzi alla Birreria Casanova, il portafoglio era sparito.

Il signor Carugati si guardò per un pezzo d'intorno - poi si decise a denunciare il suo sgraziato caso alla Questura.

**Palermo, 28.** — Nella zolfara Cannarella a Castrogiovanni una frana seppellì alcuni operai.

Si deplorano due morti.  
È la terza disgrazia del genere che in quindici giorni avviene in questo territorio.

**Genova, 28.** — Cessò l'affluenza dei correntisti alla Cassa di risparmio.

— Certo Camogliano, cinquantenne, rincasando di notte ubbriaco, precipitò in un burrone presso Sori, restando cadavere informe. Lascia dieci figli.

**Napoli, 28.** — Oggi, il panico pare che sia di molto diminuito, se si deve giudicare dal numero delle persone che si son recate a ritirare i depositi fatti nelle rispettive Banche. Speriamo che il buon senso continui a trionfare.

Enormi depositi, intanto, si fanno alla Cassa di risparmio del Banco di Napoli.

**Parma, 28.** — Nella frazione di Lentigione, mentre certo Bianchi Remigio stava travasando petrolio da un recipiente grande ad un piccolo, il liquido prese fuoco.

Il recipiente grande scoppiò, lanciando petrolio ardente sui circostanti.

Alle grida dei colpiti accorse gente, ma non fu possibile prestare valido aiuto ai disgraziati.

La moglie del Bianchi, di nome Maria Mora e tre suoi figli, abbruciarono vivi.

Il Bianchi riportò gravissime ustioni, specialmente ad una gamba.

Fu portato in casa, messo a letto; il suo stato è grave, e per giunta, dà segni di pazzia.

**Torino, 28.** — Sono i due fratelli Florjo che ritornarono semi-gelati dalla salita di capo d'anno al Monte Rosa.

Le loro condizioni sfecero talmente serie, che all'Alfredo si dovettero testè amputare i due piedi ed a Cesare quattro dita del piede destro.

## SPORT

Le corse a San Siro nel 1894

La Società Lombarda per le Corse al galoppo ha pubblicato il programma delle sue riunioni di primavera ed autunno 1894.

La prima comprenderà 5 giornate: domenica 13, lunedì 14, giovedì 17, domenica 20, giovedì 24 maggio - con un complesso di 142 mila lire di allocazioni per 28 corse.

La seconda e la quinta giornata sono destinate alle corse ad ostacoli, e si correrà il 14 maggio su m. 4500 steeple-chase (handicap) *Castellazzo* (L. 7000), e il 24 sullo stesso percorso la *corsa di steeple Milano* (L. 7000).

Il *Premio Milano* (L. 10.000) per cavalli di anni 3 ed oltre nati in Italia, sarà corso nella prima giornata; nella 3. l'handicap di *Lombardia* (L. 12 mila); nella 4. il *Gran Premio del Commercio* (L. 50 mila).

La Riunione d'autunno avrà tre giornate: le tre ultime domeniche di ottobre = 14, 21 e 28 - con un complesso di 51.500 lire di premi per 18 corse.

Si correrà nel 1. giorno il *Criterium internazionale* (L. 500), nel 2. il *Gran Criterium internazionale* (L. 6000), e la terza giornata riserva agli ostacoli avrà un premio nuovo (lire 4000) per *due anni* su distanza di m. 1000.

Come si vede, le due Riunioni assumon singolare importanza per la cifra cospicua dei premi come non l'ha nessun altro turf italiano, e per le innovazioni portate nel programma di questo anno.

## Cronaca della Provincia

(NOSTRE CORRISPONDENZE)

**Tribano, 26.** — Ieri a Tribano seguirono i funerali del nobile conte Pietro Bruzolo-Milizia.

Puossi dire che quasi tutto il paese prese parte alla mesta cerimonia rendendo così l'ultimo omaggio a questo suo illustre cittadino discendente dalla nobile famiglia degli Scalligeri Signori di Verona.

Il conte Brazolo anche dopo la sua morte volle mostrarsi benefico, legando L. 6000 alla Congregazione di Carità di qui L. 500 a quella di Anguillara, L. 500 a questa Società operaia ed altre 500 a quella di Anguillara.

Al Cimitero parlarono l'avv. Federico Suman Sindaco di Tribano, e l'avv. cav. Domenico Deganello di Conselve. Entrambi furono felicissimi nel tenere l'elogio al Nobile E-tinto.

Al funerale assistevano l'intero Consiglio Comunale e rappresentanza della Società Operaia di Tribano ed Anguillara delle quali era socio benefattore da molti anni.

Bonoma.

**Montagnana, 27.** — (r) *Funerali* — Veramente solenni riuscirono i funerali fatti giovedì al compianto: pro-sindaco Zeni dottor Antonio.

Numerosissime le epigrafi e più ancora le corone che coprivano il funebre carro del lagramato nostro gentiluomo.

Sulla bara pronunciarono sentite ed affettuose parole gli egregi signori: Cieco dottor Girolamo pel municipio, il nostro deputato comm. Chinaglia, ed il signor pretore avvocato Venturini.

*In Pretura.* — Giovedì pure si svolge presso questa Pretura il processo a carico Malaman e Annibale Rolandi, per ingiurie e lesioni.

Stante però i buoni uffici dell'egregio signor Pretore, il Rolandi desistè dalla querela dietro ampia ritrattazione del Malaman, che in udienza deplorò le parole usate contro l'Annibale Rolandi, del quale apparve luminosamente provata l'onoratezza.

*Tiro a segno.* — Ci fu gentilmente trasmessa la relazione della Presidenza della Società Mandamentale del tiro a segno Nazionale.

È un bel lavoro, ricco di quadri e di dati, riprovanti sino all'evidenza tutta la cura dell'egregio cavalier Bressan e tutta la Presidenza portano all'utilissima e patriottica istituzione.

**Pontecasale 28.** — Non v' hanno parole per encomiare, come veramente conviene, il generoso cuore dell'illustrissimo signor conte Antonio Donà Dalle Rose che coadiuvato dagli egregi agenti signori fratelli Turri, provvide largamente affinché gli operai della sua vasta tenuta in Pontecasale e limitrofi paesi, non abbiano a mancare di lavoro.

È bello e commovente insieme il vedere finita l'opera giornaliera, sfilare allegri dalla anzidetta tenuta, un circa 200 operai armati

dei loro attrezzi rurali, ritornare alle proprie case, contenti di aver guadagnato di che mantenere i loro cari.

S'abbia quindi l'egregio ed impareggiabile signor conte i sinceri encomi dai suoi ammiratori; ed i caldi ringraziamenti dei poverelli che sanno di aver trovato in lui un generoso signore e padre, e nei fratelli Turri cordiali amici.

MOCELLINI ANGELO

**S. Pietro Engù, 26.** — Anche in questo Comune si è costituito il Comitato per la sottoscrizione-protesta, a favore della famiglia delle vittime di Aigus Mortes, nelle persone dei signori Dalla Pozza Guido, Donà Luigi, Todescan Giuseppe di Abramo.

Lo scopo eminentemente patriottico e la scelta delle persone suddette ci fanno fidare che i cittadini di questo Comune contribuiranno al buon risultato.

Eolo

## CRONACA VENETA

### LA GRANDIOSA FESTA DA BALLO A MONTEBELLUNA

Montebelluna, 28 gennaio.

(g.c.r.). Ieri sera nel salone del Municipio, gentilmente concesso dal signor Peratoner, sindaco della simpatica cittadella, ebbe luogo una splendida festa da ballo, che anche in centri più importanti riuscirebbe difficile ottenerne una eguale.

Descrivere l'impressione che provai entrando nel grandioso salone, in mezzo a quella vivida luce, a quella gentile riunione di signore e di signorine eleganti nelle loro belle toilettes, mi riesce difficile. Il delizioso contrasto di tinte, quei visini ornati di un bell'incarnato fra la gioia delle danze, quelle chiome brune e bionde dai riflessi dorati, formavano un quadro tanto stupendo che lo sguardo ne rimaneva abbagliato.

Alle otto precise l'orchestra trevigiana, diretta dal bravo giovane maestro Mannoni, suonava il primo ballabile; le note gaie vibravano per l'aria satura di profumi e luce, ed una trentina di coppie graziose cedevano a quell'invito potente che era il segnale del principio della festa.

Le danze procedono con verve sempre crescente, le ore passano con rapidità, le quadriglie si succedono ad altre coll'inevitabile confusione, rendendo così più rumoroso e vivo l'ambiente.

Nei brevi intervalli approfittò per dare un'occhiata al bouquet delle signorine, vi noto e signorine sorelle Legrenzi in bianco e verde mare, la signorina Rizzardi d'Asolo dalla bella figura fessuosa, la signorina Carrera in rosa, un fiore appena sbocciato, Piffetti Nella di Treviso in bianco con guarnizione arancio Conto in lilla, sempre sorridente, Ceccotti di Vicenza in tontora, dagli occhioni neri e mediativi, le sorelle Peratoner in bianco, e tante altre di cui gli amici miei non seppero dirmi il nome, ma tutte distinte danzatrici, che nella ridda vorticoso traevano sempre più forza.

Giro lo sguardo verso le signore e scorgo fra tante altre la signora Regina Pollin in rosso ricoperto di merletti, vero tipo greco, la nobile signora Bianca Albuzio in crème, con pizzi di Valenciennes elegantissima.

Del sesso forte una vera legione di cavalieri pieni di brio, tutta la haute di Montebelluna, molti di Venezia e di Treviso, perfino l'amico de Zorzi, rappresentante delle nordiche regioni.

Le danze si protrassero fino alle ore sei; nel salone cessati i suoni, era un avvicinarsi di saluti affettuosi, di promesse d'arrivederci, uno scambiarsi delle dolci impressioni e vivo desiderio di trovarsi di nuovo riuniti a godere di tanta bellezza ed eleganza.

Il servizio di buffetteria, fu ricco ed ottimo.

Pel felice esito della festa va tributato ogni elogio alla Presidenza nob. avv. Albuzio, Conto e Pollini: la gloriosa triade, che si mostrò valente di compiere miracoli, m'incarica di ringraziare il signor Sindaco del luogo, pella cortese concessione delle sale e provvedimenti di servizio, contribuendo così, col suo autorevole aiuto, a rendere memorabile la serata del 27 gennaio 1894.

## CRONACA DELLA CITTA

**Le condizioni di salute del prof. Barbaran.**

Pur troppo le ultime notizie sullo stato di salute del prof. don Domenico Barbaran lasciano poche speranze.

L'ammalato è aggravatissimo e si teme vicina la catastrofe.

Associazione volontari 1848-49.

Sono invitati i soci a radunarsi nel giorno 30 gennaio 1894 alle ore 9 1/2 nella Loggia alla Gran Guardia (Piazza Unità d'Italia) per intervenire ai funerali del socio *Baggio* dott. Marco Antonio.

**LA SALUTE DEL NOSTRO DIRETTORE**

Siamo lieti, e con noi lo saranno i lettori, di annunciare che l'egregio nostro Direttore cav. Francesco Beltrame s' avvia ad un permanente miglioramento, che ci assicura la sua prossima guarigione.

Nei giorni della sua malattia il cav. Beltrame ha avuto da ogni parte tante manifestazioni d'affetto, che gli riuscirono graditissime e gli confermarono una volta di più le generali simpatie dei nostri concittadini.

Anche ieri l'illustre senatore comm. Alberto Cavalletto si recava a visitare il nostro caro amico, contribuendo con quest'atto lusinghiero di deferenza a dimostrare l'unanime interessamento per la salute dell'egregio capitano Beltrame.

Questo annuncio serve ai numerosi amici di doverosa partecipazione e dica una volta di più al nostro Direttore l'augurio di tutti per il suo definitivo ristabilimento.

**Sottoscrizione patriottica**

PER AIGUES MORTES

(\*) Greggio Catterino L. 5,00  
Bevilacqua Luigi » 2,00

L. 7,00  
Somma precedente » 1444,35

Totale L. 1451,35  
(\*) Il sig. Greggio ci accompagnava la sua offerta con la presente:

Padova, 28 Gennaio 1894.  
ONOR. SIG. DIRETTORE  
del giornale **IL COMUNE**  
PADOVA

Ora più che mai, dopo l'offerta spontanea della Francia, il sentimento di patriottismo spinge gli italiani a dover in breve completare l'opera umanitaria.

Possa il tenue obolo di uno che ne ha pochi, essere di sprone a tanti che ne hanno molti.

Gradisca, egregio signore, i sensi di perfetta considerazione.

Di Lei devotissimo  
CATERINO GREGGIO

**Il ballo dei bambini**

Il risultato economico deve esser stato soddisfacente a quanto almeno mi disse ieri un signore del Comitato.

Altrettanto francamente non possiamo dire della festa, che non riuscì quale ce la saremmo aspettata e quale ce la faceva prevedere la solerte attività del Comitato ordinatore.

Di bambini noi ne abbiamo contati appena una ventina, e di questi quattro soli in costume, e cioè la figlia del professore Crescini, un amore di bambina in un elegantissimo costume da maga, una graziosissima odaliska raffigurata da una signorina Corinaldi; una contadinella molto carina era la bambina Sacerdoti, ed un minuscolo pescatore chiochiotto il fanciullo Orefice.

In numero discreto erano invece gli adulti, ed abbiamo notato fra essi le più eleganti signore e signorine della nostra aristocrazia.

Tirando le immaneabili somme - dobbiamo concludere come avevamo principiato, constatando cioè che la festa avrebbe potuto riuscire più brillante.

Quale la causa del fenomeno?  
Per conto nostro rinunciamo a ricercarla, e non possiamo a meno, nel chiudere questi affrettati cenni di cronaca, di tributare a tutti i componenti il Comitato un sincero ed incondizionato elogio per il modo come essi organizzarono la festa e per l'attività dimostrata onde dovesse riuscire ottimamente.

Alle 17.30, quando noi abbiamo lasciata la elegante sala del Verdi, dopo il *cotillon* dei bambini, comandato dall'infaticabile Cesarano, ad essi si sostituirono gli adulti, e così in sul finire la festa acquistò quel brio che fino allora le era mancato.

**Casino dei Negozianti.**

La Presidenza ci prega di pubblicare che oltre ai trattenimenti enunciatosi nella Circolare 12 corrente, spedita ai signori soci, avranno luogo nel corrente carnevale le solite *festine di famiglia* e precisamente nei giorni di Giovedì 1, Domenica 4, e Martedì 6 febbraio p. v. alle ore 21.

La prima di dette festine sarà preceduta da un concerto, a cui hanno gentilmente aderito di prender parte le signorine Antonietta Facco, E. Michelini; nonché i signori Emilio Sertorio e il maestro Giordano Ruzza.

Ad un socio del Club di Scherma venne scambiato, nella festa del 27 u. s. data al casino dei Negozianti, il proprio cappello.

Si prega, chi per caso lo avesse raccolto, a volerlo riportare al Club, ove ritroverà il suo.

Il cappello appartenente a detto socio del Club, porta le cifre A. P. intrecciate.

**La domenica.**

S'è detto al cronista: — faccia due righe sulla giornata di ieri; dica del movimento cittadino, delle meschere, delle feste.

Il cronista ha fatto una smorfia ed ha risposto: — non so cosa dire... facciano loro... provino loro...

E così, messi alla prova, nulla sappiamo dire. Un po' di gente, qualche mascherotto e poche mascherine - ecco la cronaca, l'infelice, la povera cronaca.

Vi pare che sia giusta?

**Un trionfo dell'avv. Donati.**

Alla Corte d'appello sezione seconda, presieduta dall'illustre magistrato comm. Bertolini è proseguita la causa in confronto di Minesso direttore della Banca Cadorina di Pieve di Cadore, che dal Tribunale di Belluno era stato condannato a dieci mesi di reclusione, sotto l'imputazione d'aver insinuato un credito fittizio d'oltre 15,000 lire nella procedura di fallimento del defunto Achille Vecelli, suicidato in Pieve di Cadore.

Il processo era di massima importanza, così per l'imputazione, che per la condizione dell'imputato.

Appellarono dalla sentenza del Tribunale di Belluno tanto il Minesso che il pubblico ministero; e quest'ultimo sostenendo strenuamente l'accusa e l'appellazione, chiese che la Corte condannasse il Minesso a due anni e mezzo di reclusione.

Poderoso il dibattito fra l'accusa e la difesa — rappresentata, la prima, dal cavaliere Amati, la seconda dai valentissimi campioni del foro Veneto, Leopoldo Piazza e Marco Donati.

La Corte accettando le proposte della difesa, e facendo ragione alle splendide e convincenti arringhe degli illustri oratori, pronunciava sentenza d'assoluzione a favore del Minesso.

**La piccola industria dei falsari.**

La chiamiamo così; gli è certo che i fabbricatori di *palanche* di stagno non appartengono all'*aristocrazia* di questi industriali. Dopo i biglietti da cento lire, a meraviglia imitati da qualche specialista dell'arte, abbiamo i modesti artefici che si accontentano di fondere *palanche* di stagno.

Il getto non sarebbe anche cattivo ma è il metallo che tradisce l'adulterazione, sebbene con un'affumicamento si tenti ingannare i fiduciosi.

Dei pezzi di questo conto privato capitarono anche nelle mani di cassieri d'istituti pubblici.

L'autorità certo indagherà e soffocherà nel più affettuoso abbraccio la nascente industria.

I pezzi appartengono al millesimo 1893 col l'effigie di Umberto I, sono un po' più grossi dei veri e pesano un pochino di più.

**Il furto di ieri.**

Certo Pasquali G. B. d'anni 22, contadino di Crespadoro (Vicenza), era da alcuni giorni alloggiato all'albergo della *Stella* sito in via S. Massimo e precisamente in vicinanza della casa di salute del prof. Bassini.

Questo Pasquali alloggiava lì appunto perché doveva farsi operare dal suddetto professore.

Ieri il proprietario dell'albergo signor Favaron s'accorse che dal cassetto aperto del suo banco gli mancava un portafoglio contenente alcune cambiali, dei valori ed altre carte importanti.

I suoi sospetti caddero subito sul Pasquali perché fin dalle prime ore del mattino era partito senza dir nulla dall'albergo e non vi aveva fatto più ritorno.

Data denuncia del fatto all'Autorità di P. S., si recava tosto sopra luogo il delegato signor Ferrazzi, il quale trovò sul Ponte Pidocchio il Pasquali e cominciò a fare abilmente delle investigazioni.

Il Pasquali sulle prime negò, ma poi fu costretto a confessare dinanzi ai sospetti che si aggravarono sopra di lui.

Perquisito, lo si trovò in possesso di monete antiche d'argento rubate allo stesso Favaron.

Il Pasquali dopo di ciò fu trasferito ai Paolotti.

Si noti che il prevenuto aveva gettato nel vicino canale il portafoglio rubato, contenente carte importanti e cambiali.

Ieri vi fu quindi all'ospedale un grande lavoro per tirare su dall'acqua il portafoglio.

Dicesi che la cura alla gamba del Pasquali fatta all'infermeria dei Paolotti proceda regolarmente.

Ce ne congratuliamo.

**Bollettino degli oggetti trovati**

e depositati in quest'Ufficio di polizia urbana.

Per la seconda volta  
Un orecchino d'oro.  
Un involto contenente biancheria.  
Un paio d'orecchini d'oro.  
Un biglietto di Stato.

**Omicidio e grave ferimento a Baone**

(Telegramma particolare del COMUNE) Este 29, ore 12.

Ieri sera a Baone per futili motivi vennero a rissa cinque individui di Arquà con alcuni terrazzani.

Restò ferito mortalmente certo Turato Antonio d'anni 23.

Il Turato moriva questa notte. Venne anche ferito certo Cappelletto Luigi, il quale versa in gravissimo pericolo di vita.

Furono suti, ad opera dei carabinieri, arrestati due dei colpevoli, certi Prandoti Giordano e Magarotto Giuseppe.

**IN TRIBUNALE**

Processo Barzilai-Malanotti

Oggi compariranno davanti la seconda sezione del nostro Tribunale i duellanti signor dottor Benvenuto Barzilai e Carlo nob. Malanotti ed i padrini signori prof. Castori, dottor Michele Maluta, Lugli e dott. Cecconi.

Per Barzilai siede alla difesa l'avv. Donati, per Malanotti gli avvocati Stoppato e Malmignati, per Castori l'avv. Bizzarini, per Cecconi l'avv. Squarcina, per Lugli l'avv. Smiderle.

Daremo domani la relazione di questo importante processo.

**Corriere dell'Arte**

TEATRO GARIBALDI

La replica della brillantissima commedia: *Le sorprese del Distorzio*, attrasse al Garibaldi pubblico numeroso che applaudì con calore tutti gli artisti della brava compagnia.

Per domani sera è annunciata la serata d'onore dell'artista brillante sig. Enrico Corazza. Il pubblico padovano che ha potuto apprezzare tutte le qualità dell'egregio seratante accorrerà numeroso a festeggiarlo.

Il programma dello spettacolo è attraentissimo; si rappresenterà:  
1. *La prima notte de matrimonio* - Scherzo comico di E. Bertolazzi.  
2. *La beneficiata del celebre tragico Ernesto Rossi alle Brentelle*, commedia brillantissima in 2 atti e ridotta per l'occasione dal seratante.  
3. *A Chiozza* - Monologo in versi in dialetto Ohiogettino.  
4. *Un'avventura galante di E. Corazza* brillante, farsa scritta dal seratante.

Chi vuol ridere adunque non manchi.

**SPETTACOLI DEL GIORNO**

Teatro Garibaldi. — La Comica Compagnia veneziana diretta dagli artisti proprietari ZAGO e PRIVATO darà questa sera: *I pellegrini de Marostega* Ore 20.30.

Le famiglie *Velluti* e *Ceccato* partecipano coll'animo straziato la morte avvenuta ieri alle 10 pom., dopo penosissima malattia, munita dei conforti religiosi, della loro amatissima

**MARIA VELLUTI**  
d'anni 30

I funerali avranno luogo in Noventa Padovana, martedì 30 corr. alle ore 9 indì al Cimitero di Padova.

Serve la presente quale partecipazione particolare, dispensando dalle visite. 252

**Nostre informazioni**

Possiamo a maggior diffusione del telegramma, che si è già pubblicato, aggiungere che si fa strada l'idea di domandare al Governo di non dare alle famiglie delle vittime di Aigues-Mortes, le 420 mila lire pagate dalla Francia, ma di stabilire con esse un fondo perpetuo a beneficio degli operai poveri di ogni paese d'Europa che si trovassero in bisogno fuori della loro patria.

La indennità alle famiglie delle vittime sarebbe pagata con i denari della sottoscrizione che procede abbastanza bene.

L'on. Boselli ha sollecitato la Banca d'Italia ad affrettare il compimento dei suoi studi circa la costituzione della Società di cui è menzione nell'art. 19 della legge sul riordinamento degli Istituti di emissione - società destinata ad assumere la liquidazione delle immobilizzazioni degli Istituti medesimi.

Dopo domani si raduna il Consiglio superiore della Banca d'Italia per determinare il dividendo da dare agli azionisti.

**Quaranta anni di successo!**



**L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO**  
del chimico farmacista  
**J. SERRAVALLO di TRIESTE**

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed EMULSIONI. - Questo ottimo ricostituente

NDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

**Nostri Dispacci PARTICOLARI**

Le conseguenze di un crack  
(S) ROMA, 29, ore 7

In seguito alla sospensione di pagamenti della Banca Generale le officine dell'impresa industriale italiana di Castellamare d'Italia, hanno dovuto sospendere temporaneamente i lavori.

Si fanno però attivissime pratiche perché i lavori possano essere ripresi al più presto.

Per il credito mobiliare  
(S) ROMA, 29, ore 9

Le trattative per il concorso dei capitali esteri alla ricostituzione del Credito Mobiliare procedono bene, si che si spera di poter presentare un progetto concreto alla prossima assemblea degli azionisti.

Il maggior corrente in questa operazione sarebbe il famoso banchiere francese barone Hirsch.

**Ultimi Dispacci**

ROMA, 29, ore 11

A proposito della soppressione di alcune Università, si assicura che l'on. Baccelli non toccherà quelle che, per quanto secondarie, avranno i mezzi necessari per vivere. Si attribuisce pure all'on. Baccelli l'idea di sopprimere nelle Università alcune materie inutili ed al cui insegnamento intervergono pochi studenti.

Essendo ormai certo che l'on. Zanardelli scriverà una lettera alla presidenza della Camera, dichiarando di insistere nelle dimissioni, i gruppi politici di Montecitorio incominciano a discutere sulla sua successione. Finora le candidature non sarebbero che due: Villa e Bonacci, ma pare che anche la Destra presenterà un candidato, che potrebbe essere l'on. Biancheri, dato che egli accettasse.

Malgrado il ritiro di alcune interpellanze, nondimeno ne vengono tante tutti i giorni che all'ufficio di presidenza se ne contano più di 60. È strano poi che siano tuttora mantenute molte interpellanze presentate ancora sotto il gabinetto Giolitti.

Il ministro della guerra ritiene indispensabile di mantenere gli stanziamenti proposti dalla precedente amministrazione per acquisti di cavalli per l'esercito, essendo l'attuale numero di cavalli militari assolutamente insufficiente.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO DI PADOVA**

30 Gennaio 1894  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 13 s. 32  
Tempo medio dell'Europa  
Centrale (o dell'Età) ore 12 m. 26 s. 3

Osservazioni meteorologiche eguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

28 Gennaio	Ore 9 ant.	Ore 9 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mill.	761.8	758.8	757.5
Termometro centigr.	+ 2.9	+ 7.5	+ 5.6
Tensione del vap. acq.	5.4	6.9	6.6
Umidità relativa	95	89	97
Direzione del vento	S	S	NNE
Velocità chil. orar. del vento	2	4	6
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.

Dalle 9 ant. del 28 alle 9 ant. del 29  
Temperatura massima = + 8.1  
» minima = + 2.9  
Minimo della mattina del 29 + 3.9

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO, Proprietario  
Leone Angeli, Gerente resp.

DAL  
**16 MARZO**  
1894

con decorrenza di tre mesi, i biglietti, vincitori o no, della

**LOTTERIA ITALIANA**  
PRIVILEGIATA

verranno accettati dalla Banca Fratelli Casareto di P. Co, Via Carlo Felice, 10, Genova, in ragione di

**Centesimi Settantacinque**  
conforme l'obbligo espresso al verso di ogni biglietto.

OGNI NUMERO  
**costa UNA Lira**

Il rischio però, come dall'obbligo espresso al verso di ogni biglietto stesso, si limita a soli Centesimi 25.

Pochissimi biglietti sono disponibili

Sollecitare le richieste di biglietti alla Banca di Emissioni Fr. Casareto (Casa fondata nel 1868) via Carlo Felice, 10, Genova, ed ai principali Banchieri e Cambio-valute e Tabaccai nel Regno.

L'ESTRAZIONE AVrà LUOGO  
**IRREVOCABILMENTE**  
entro  
**FEBBRAIO 1894**

**STABILIMENTO BAGNI**  
PADOVA PIAZZA DUOMO 306  
Direzione Medica  
Aperto anche durante l'inverno, dalle 7 alle 22 nei giorni feriali, e fino alle 16 nei festivi.  
Locali riscaldati sempre ed illuminati a gas dalle 4 alle 6.  
Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi, arsenicali.  
Docce fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanee.  
Riparti separati per signore con ingresso speciale.  
Reazione a mezzo di speciali attrezzi, massaggio, ginnastica medica.  
Prezzi Un bagno . . . . . L. 1.50  
Una doccia . . . . . » 0.75  
Abbonamento per 15 bagni . . . » 15.—  
dozzie . . . . . » 8.50—  
trimestrale ed annuo vantaggiosissimo fino a tutto marzo H146P

**Libreria P. MINOTTI**  
con unita fabbrica di  
**BIGLIETTI DA VISITA**  
Stampati Litografati  
centes. 90 AL CENTO L. 2.25  
CARTONCINI FINISSIMI  
e ricco assortimento caratteri H106P  
Si consegnano in elegante astuccio

Per tutti gli annunci del « **COMUNE** Giornale di Padova » nonché di qualsiasi altro giornale d'Italia ed Estero all'Ufficio Internazionale di Pubblicità **Haasenstein & Vogler** Casa fondata nell'anno 1855  
Via Spirito Santo 982 - PADOVA - Via Spirito Santo 982

**Venezia** Piazza S. Marco N. 144    **Firenze** Piazza del Duomo N. 8    **Milano** Corso Vitt. Em. N. 18  
**Napoli** Via S. Brigida N. 39    **Roma** Via delle Muratte    **Torino** Via S. Teresa N. 13  
**Basilea** Gerbergasse N. 48    **Berna** Marktgassee N. 59    **Coira** Poststrasse N. 73    **Lugano** P. R. Rezzonico    **Friburgo** Hotel De Ville N. 144    **Ginevra** Rue Des Moullin    **Losanna** Place Palud N. 84    **Montreux** Grande-Rue N. 50    **St. Gallo** Neugessee N. 40    **St. Imier** Place Neuve N. 8    **Zurigo** Limmatquai, N. 8  
AGENZIE in Arau, Bienna, Chaux-de-Fonds, Delémont, Frauenfeld, Glarona, Lucerna, Neuchâtel, Porrentruy, Sciaffusa, Sion, Soletta, Vevei, Winterthurr, Zofingue.  
SUCCURSALI E CORRISPONDENTI IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' DEL MONDO

**EPILESSIA**  
e altre malattie nervose  
si guariscono radicalmente colte  
celebri  
**POLVERI**  
dello  
**Stabilimento Cassarini**  
DI BOLOGNA  
Si trovano in Italia e fuori nelle  
primarie Farmacie.  
Si spedisce gratis l'opuscolo del  
quartir.

**Eles e Comp.**  
REMSCHIED (Prussia Renana)  
Fabbrica di lime, seghe, ferri  
da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di  
acciaio fuso, fabbricati col nuovissi-  
mo sistema cilindrato sul ferro,  
Scalpelli, Sgorbi, ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, crikue,  
martelli, morse, incudini, tenaglie,  
compassi, seghe circolari, ecc., e  
tutti gli arnesi necessari per le of-  
ficine meccaniche.

Specialità da Cartiere  
H 103 V

J. WEBER e Comp.  
Stabilimento Meccanico e Fonderia  
Uster (Svizzera)

Specialità di Fusi d'ogni genere,  
torcitura e tessitura — Rocchetti  
per banc-à-broches, incannatoi e  
torcitori — Cuscineti per fusi, plac-  
chetti, sopportini — Cambiamenti  
alle macchine incannatoio e torci-  
toio ai sistemi ad anelli — Ripara-  
zioni con prontezza ed al massimo  
buon prezzo.

Molti anni d'esperienza  
Premiata a diverse Esposizioni  
H 104 V

**MUSICA A CASA**

500 pezzi per Pianoforti  
vengono spediti franco di porto in  
tutta Italia, per sole Lire 15, previo  
invio dell'importo o contro assegno.

100 balabili dei più in voga e re-  
centi.

121 delle più belle canzoni popolari  
di tutte le nazioni.

30 rinomate composizioni di Mozart,  
Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime ouvertures  
canzoni senza parole di Men'els-  
sohn

56 dei più favoriti pezzi d'opera  
ecc.

182 Le ordinazioni si eseguono pron-  
tamente.

**MORITZ GLOCAU J.**

Amburgo (Germania) H40P

**Dierksmeyer & Helsner**

Officine di costruzione Macchine - Utensili  
LEIPZIG - MOCKAU

H 106 V

**Pubblicità Economica**

cent. 3 per parola  
(minimum centesimi 30)

**Impieghi vacanti**

RICERCASI abile aiuto tecnico per  
Saponi profumati e Profumerie. Inu-  
tile presentarsi. Scrivere Haasenstein  
& Vogler Milano o Roma. 232 R

CERCANSI esperti piazzisti per Ro-  
ma e rappresentanti per l'Italia.

Buone condizioni. Rivolgarsi Unione  
Generale Italiana, via Priacipe Ame-  
deo, 92, Roma. 233 R

CERCASI abile operaio scatolaio  
— Offerte fermo in posta Milano  
U. M. 207 M

**Diversi**

VENDESI 400 ettolitri circa Vino  
Colli Luganesi, scelte qualità, prezzi  
da L. 30 in più. Rivolgarsi Agenzia  
Castelletto, Torreglia. c 242

**SOCIETÀ AD AZIONI**  
per la fabbricazione di Macchine e Smeriglio  
**BOCKENHEIN**  
presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.

MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.

SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.

MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pulire  
ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.

TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.

METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega.

166

Ferro China - Bisleri

**FERRO-CHINA-BISLERI**  
LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO  
VOLETE DIGERIR BENE??    VOLETE LA SALUTE??  
F. BISLERI - Milano  
ACQUA  
DI  
NOCERA UMBRA  
da celebrità mediche  
riconosciuta e dichiarata  
la Regina delle Acque da tavola  
ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA  
Chicago, 26-8-99.  
H sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di  
NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il  
sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in  
acido carbonico. E un'acqua veramente raccomanda-  
bile per tavola e per l'uso comune.  
Dott. OTTO N. WITT  
Prof. di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino  
Visto: Il R. Commissario Gerente  
UNGARO  
Preg. Sig. E. Bisleri,  
Milano, 16-11-92.  
Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio la-  
sciare Milano senza mendarvi una parola d'encome  
per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale  
ebbi buonissimi risultati. Egli è veramente un buon  
tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle de-  
bolezze nervose, covregge molto bene l'inerzia del ven-  
tricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai  
giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie,  
in ispecial modo di febbri periodiche.  
Dott. SAGLIONE comm. CARLO  
Medico di S. M. il Re  
H148P

Ferro China - Bisleri

**WAGNER & COMP.**

DORTMUND Germania

**SPECIALITÀ**

PER

Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.

Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima co-  
struzione.

Cesioie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.

Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici, d'ogni  
genere.

Fresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione, ecc.

Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.

Torni per assi e ruote, ecc. ecc.

167

**B. & S. MASSEY**

CONSTRUTTORI BREVETTATI

di Magli a vapore a semplice e doppio effetto  
di tutte le dimensioni da 50 kg. sino a 20 tonnellate con  
movimento automatico e a mano, in ogni caso, dando colpi  
perfettamente sicuri, di modo che l'operaio possa manov-  
rare da sé i pezzi da battere, se richiesto. — Magli  
grosi con colpi di ghisa o ferro battuto di costruzione  
perfezionata. — Magli piccoli facenti sino a 500 colpi  
al minuto, in molti casi eseguiti a mezzo d'un pedale  
mosso col piede dell'operaio e non richiedendo perciò  
movimento separato.

**MANCHESTER** Indirizzo telegrafico  
«Massey's Openshaw»

Nuove Presse brevettate per Fucinare

Stampi speciali a vapore, magli e stampi a molla, stampi  
con pedale, magli potenti pneumatici, magli potenti sistema  
Hasse, macchine per fucinare, seghe circolari per metalli  
freddi, bacini da cucina, focolari ecc.

Medaglie a tutte le principali Esposizioni  
nel corso degli ultimi 20 anni

H 165 V

Primi Premi a tutte le Esposizioni a cui venne preso parte

FABBRICA A VAPORE  
DI FUNI METALLICHE E FUNI DI CANAPE

DI  
C. EBERHARD OECHSLIN  
SCHAFFHAUSEN (SVIZZERA)

FUNI METALLICHE d'ogni dimensione e sistema per Trasmissioni, Trazioni,  
fundcolari, Ponti, Miniere, Trasporti aerei di genere, costrutte col miglior filo d'  
acciaio fuso, filo d'acciaio Bessemer, filo di ferro svedese, filo di ferro omogeneo e filo  
di ferro del Giura di 1. qualità.

FUNI DI CANAPE per Trasmissioni, di Canape Manila, Svedese od Italiana,  
oppure di Cotone. — Corde per Paranchi, Argani, Armature e Bastimenti, bianche  
incatramate e mezzo incatramate. — Corde di guarnizione per condutture d'acqua.

FUNI DI FIL DI RAME per Parafulmini o Trasmissioni elettriche di forza. —  
Funi metalliche fine di filo d'acciaio o di ferro, stagnate e zincate, di alluminio, di  
rame, ottone e bronzo. H 102 V

GRASSO DI ADESIONE PER FUNI METALLICHE E DI CANAPE

**Sviluppo e Salute**  
dei Bambini ed adolescenti,

e ricostituzione fisica degli  
adulti deperiti o convalescenti

si ottengono coll'uso della

**Emulsione Scott**

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, rico-  
noscita dovunque come il più effettivo e pronto rinvigoritore  
del sangue, dei muscoli, delle ossa e dei nervi.

Vi sono in commercio molte imitazioni, esigere sempre la  
vera Emulsione Scott, le cui bottiglie sono fasciate in carta sati-  
nata color Salmon (rosa giallognolo) e portano la nostra marca  
di fabbrica brevettata (Pescatore con un merluzzo sul dorso).

Le imitazioni sono sempre dannose.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

B4

**C. F. WEBER**

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica Privilegiata di Cemento bituminato  
E DI CARTA CUOJO  
per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane . . . . . 300.000 m. q.

Cartone-cuojo per coperture provvisorie 1.500.000 »

Prospetti e preventivi gratis 170



Vendita a Padova: L. Corneio - Pianeri e Mauro; Roma: Carlo  
Bode (Pal. Sciarra), ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie.  
H 177 V

“IL COMUNE,, Giornale di Padova - Il più diffuso della Città e Provincia

Padova 1894, Tip. F. Sacchetto